



Tortolì, 30 gennaio 2014

**LE PRIORITA' DI CONFINDUSTRIA PER L'OGLIASTRA**  
**Le proposte di Bornioli ai candidati alla Presidenza della Regione**

Il presidente della Confindustria Sardegna centrale, Roberto Bornioli, lancia un appello ai candidati alla Presidenza della Regione affinché l'Ogliastra sia posta al centro dell'agenda politica della prossima legislatura. «Se la situazione è grave in Sardegna, ancora più preoccupante è il quadro economico e sociale in Ogliastra, all'ultimo posto per dotazione infrastrutturale in Italia e con tassi di disoccupazione tra i più alti dell'isola». «Serve un riequilibrio territorio – ha sottolineato Bornioli. È un dato di fatto: **le province del centro Sardegna, e l'Ogliastra in particolare, subiscono quello che si può definire un "effetto clessidra", in conseguenza del quale il territorio resta ai margini dei processi decisionali** rispetto ai due poli forti a nord e a sud dell'isola, aree che godono di una maggiore attenzione da parte della politica, sia nazionale sia regionale. Da anni assistiamo a un progressivo arretramento dello Stato nel territorio: sono colpiti i servizi essenziali, come scuole e ospedali; si riducono i tribunali e gli uffici pubblici; restano fermi gli investimenti in infrastrutture e viabilità interna e la gran parte delle opere previste resta incompiuta. Per questo chiediamo un Progetto ad hoc per l'Ogliastra e tutta la Sardegna centrale, per arrestare questo declino». «Le difficoltà a fare impresa e a creare economia – ha continuato il presidente della Confindustria Nuoro-Ogliastra Roberto Bornioli – **determinano un progressivo e continuo spopolamento. E ciò non fa altro che alimentare una spirale negativa**, in cui al ridursi della popolazione si riducono i servizi determinando a cascata ulteriore declino».

**Le proposte di Confindustria:** «Non vogliamo soltanto denunciare le criticità – ha spiegato Bornioli – quanto presentare, in modo costruttivo, alcune proposte concrete da inserire nel programma elettorale e di governo della prossima legislatura. Innanzitutto poniamo due precondizioni: occorre prima di tutto **sostenere e consolidare i settori e le attività esistenti**. E ci riferiamo per esempio al settore metalmeccanico, al turismo, al nautico e alle produzioni dell'agroalimentare e all'edilizia. Il secondo punto è difendere **servizi essenziali come la scuola e la sanità**». Nel dettaglio i sei punti proposti riguardano: 1) Tutela del territorio e **valorizzazione dell'ambiente a fini turistici e produttivi**; 2) rilancio dell'**industria turistica** valorizzando le produzioni agroalimentare e le attività culturale; 3) realizzazione e completamento delle **infrastrutture strategiche**: «all'Ogliastra sono destinati 278 milioni di euro – ha spiegato Bornioli. Le risorse sono stanziare per la SS 125 e la SS 389, ma anche per le infrastrutture nell'area industriale di Tortolì, l'infrastrutturazione delle aree ex cartiera, il porto, l'aeroporto, il cosiddetto "polo della pasta fresca", il depuratore e il solare termodinamico nell'area industriale di Tortolì. 4) «È' urgente – ha detto Bornioli – inserire il **sito industriale di Tortolì tra le Aree di crisi**. Tortolì è infatti l'unico sito a essere rimasto fuori dal programma nonostante abbia tutti i requisiti per farne parte. Vanno certamente ridotti i tempi e semplificate le procedure ma al momento lo strumento delle Aree di crisi è l'unico che permette di sostenere le aziende e nuovi investimenti. Bisogna poi **salvaguardare i servizi essenziali, garantendo la qualità delle prestazioni dell'ospedale di Lanusei** compresa l'apertura del nuovo reparto di Emodinamica. **E bisogna salvaguardare le scuole di ogni ordine e grado**, anche considerando che ci sono istituti tecnici e industriali importanti che vanno difesi». «Sollecitiamo poi i candidati a investire in formazione professionale, considerando i fabbisogni di maestranze specializzate delle imprese del territorio». Le idee di Confindustria sono contenute in un **documento di 20 pagine inviato ieri ai candidati presidenti**. «Il nostro è un **progetto concreto** – ha sottolineato Bornioli – e le **risorse per la sua attuazione possono essere reperite dai fondi comunitari**: le nostre proposte sono infatti in linea con la strategia di crescita elaborata dell'Ue e lo Stato per le aree interne»